

fo deputato a li stendardi sier Daniel di Renier; erano procuratori di la Chiesa, sier Polo Barbo, sier Nicolò Trivixan, et sier Marco Antonio Morexini, el cavalier.

95 • *A di 16.* Fo gran consejo. Fu leto, per Zacaria Davit, una parte, presa nel consejo di X a di 12 di l'istante, che *de cætero* niun zenthilomo possi tuor per compare a batizar o cresemar alcun zenthilomo nostro, soto pena di ducati 200, e puniton per anni 5 di Venecia etc., *ut in ea.* Item, pena a li piovani di privation; et non se possi far gratia, se non per tutte 17 ballote. Questo fu fato perchè era venuto in consueto, che si tolleha zenthilomeni per compari e si manlava presenti poi etc.

Item, posto fu, per li consieri, che *de cætero* le apelation, andava prima in 4.^a, di le cosse di Rialto, di ducati 50 in zoso, yadino a li uditori vechi, et da li in suso a la quarantia novissima; et fu presa, ballotà do volte: 449, 53; et *iterum*: 228, 103 et 17; fu presa.

A di 17. Fo gran consejo.

A di 18. Fo pregadi. Fo letere di Ravena, come li Tiberti, per la via di la rocha, erano intrati in Cesena, et fato gran occision contra la parte contraria, Martinelli; e con lhoro erano Latantio di Bergamo e altri nostri.

Item, di Faenza, di sier Piero Marzello, provedador. Scrive di questo; e come era venuto su quel territorio alcuni, con roba depredata li a Cesena, et che li havia fato comandamento si levasse subito etc.

Di sier Nicolò Balbi, provedador a Brivigole, e capetanio di Val di Lamone. Avisa come a Campiglia l'Alviano si era retrato, perchè fo occision in li soi. Item, che in Fiorenza il confalonier Sederini *habuit publicam concionem in senatu*, che l'havia inteso, che l'Alviano li veniva contra per soa caxon per deprimerlo, che *ex nunc*, acciò la terra non patissa, era contento far ogni voler di quella. Item, che fiorentini havia mandato in Franza uno agente per soccorso, et a Milan; et che se li mandava di Milan monsignor de la Peliza con bon numero di zente.

Da Milan, di Leonardo Bianco, secretario.

Di le mostre fate et adunation di zente d'arme. Item, esser uno aviso, che il re di Chastiglia havia fato trieva con el ducha di Geler, el qual li havia dato certa terra; et che il re di romani li prometevar dar stimpedio etc.

Fu posto, per li savij, di elezer, per scurtinio, in pregadi, do zenthilomeni nostri, provedadori a riveder le zente d'arme, li qual debano andar a far

la mostra con li vice colaterali etc. Or sier Domenico di Prioli, el cataver, contradixè, dicèndo ché se inchareria il formento; et che bastava li capitani di le terre etc. Et sier Andrea Loredan, savio a terra ferma, andò in renga per difender la soa parte, et disse poche parole, perchè il consejo non la sentiva; et cüssi non andò la parte.

Fu fato eletion di uno provedador a Meldola, sier Francesco Morexini, el 40; *quondam* sier Nicolò; et provedador a San Lodezo, sier Jacomò da Canal, el cao di 40, *quondam* sier Bernardo.

A di 19, marti. Da poi disnar fo colegio.

A di 20 agosto. Fo consejo di X, con la zonta deputada di X, et fo expedito Zuan Piero Stella, secretario, qual era retenuto in el colegio di le biave, *videlicet* che 'l stagi, et sia confinato per anni do in Padoa e padoan, e privato di la cancelaria. Aduneha in questo anno è stà gran mal in li secretarij nostri, *videlicet* Francesco Tajapiera, fo impichato, Zorzi Franco et Bernardim di Ambroxij, et questo Zuan Piero Stella, sono confinati *ad tempus* a Padoa; *ergo* etc.

A di 21. Fo, la matina, do quarantie civil redute, per il caso di Pexari, fo dil zeneral, per la opinion di 3 savij, la qual li avogadori sentiva contra li Pexari; et vi fo il principe con la Signoria. Parlò longo sier Antonio Zustignan, el dotor, avogador; poi li rispose sier Marco Loredan, *olim* a li 3 savij, et *in hoc casu; et tandem* non fo ballotato, et *nihil factum*, ma terminà per la Signoria, che li 40 debano aver il suo soldo.

Vene il gripo, con letere di Alexandria, et di Corfù, di la morte di sier Jacomò di Renier, capetanio di borgo; e da poi disnar fo pregadi.

Fo letere di Roma, di l'orator, qual è indisposto. Come il papa havia fato preparar a Santa Maria Mazar, per andar, il zorno di la solennità di Nostra Dona, ad habitarvi, per star qualche zorno in quelle stanzie. E cüssi vi andò; ma inteso doveva passar per Roma 2000 spagnoli, vien di reame per conzonzeri eol signor Bortolo d'Alviano, si levò et andò in Castel Santo Anzolo. Item, dia andar a Hostia e Civita Castelana, dovè starà tutto octubrio.

Item, che quel signor Zuan di Palestrina, al qual il papa li tolse Castel Novo, ancora non era stà expedito. Item, dil zonizer in Roma dil marchèxe dil Final, stato orator in Franza per il papa, il qual, per altre, il papa, per aver la relation soa, perchè l'era indisposto a Monte Fiascone, mandò fin li Castel de Rio, suo secretario. Item, come il ducha di Urbin era partito di Roma col prefeto, el qual va a Urbin,